

I politici che vogliono stupire e mai governare

di Luciano Fontana

Non sappiamo ancora come finirà questa crisi di governo provocata in larghissima parte da politici che si comportano come lei ben descrive. Un punto però è chiaro: la legislatura che forse sta per finire ci ha regalato una classe politica che sparge a piene mani illusioni.

Ci sono due punti particolarmente negativi e insopportabili.

Il primo: vivere continuamente nella dimensione social per stupire con la promessa a effetto, lo slogan che cattura like, la reazione immediata a tutte le rabbie, motivate o no, e insoddisfazioni. Un'incredibile rincorsa al consenso istantaneo che fa perdere di vista programmi, proposte concrete, responsabilità istituzionali e, soprattutto, serietà. Mai lo sguardo alle compatibilità, allo sforzo costante per migliorare il Paese, alla realizzabilità delle promesse. L'attitudine prevalente sembra questa: chi se ne importa che la soluzione roboante che ho proposto è illusoria, si passa rapidamente a un'altra e così via.

Il secondo punto è strettamente collegato: si sbandiera l'idea che lo Stato abbia i soldi per fare tutto e finanziare tutto, che la crescita del Paese, fatta dell'impegno delle imprese e dei lavoratori, non sia poi così importante. Più soldi per tutti, è lo slogan della stagione che viviamo. Anche se il Paese fatica, è poco competitivo e il debito pubblico esplode. Un bagno nella serietà e nella realtà sarebbe davvero utile. Ma intanto siamo sommersi dalla demagogia e da una crisi che rappresenta bene il risultato dell'azione di politici con questa natura.